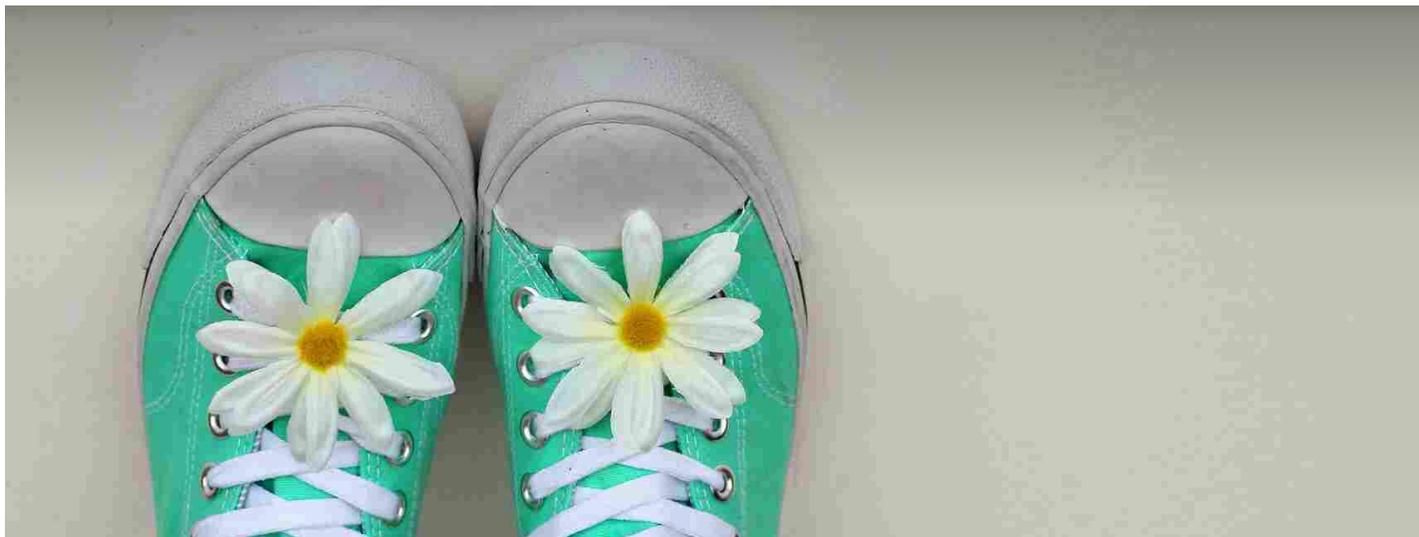




HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > ECONOMIA CIRCOLARE > Sneakers: oggetto del desiderio duro a morire per l'ambiente

RUBRICHE ECONOMIA CIRCOLARE

Sneakers: oggetto del desiderio duro a morire per l'ambiente

Da **Carla Pillitu** - 8 Marzo 2021  4

Secondo il World foot yearbook, è sempre più **"sneakersmania"**, con limited edition costosissime e un quantitativo prodotto annualmente, a livello globale, che ammonta a **24 miliardi** di paia. Le stime, secondo un'analisi di Global info research, indicano un **mercato** delle sneakers in **costante crescita** che passerà dai circa **70 miliardi** di dollari del **2019** a **più di 95 miliardi** di dollari **tra 2024 e 2025**.

Gli ampi margini di profitto sono giustificati più dal marketing che dal reale costo di produzione. Un fatto risibile, considerando il bassissimo costo del lavoro nei Paesi di maggior produzione, come Cina e Bangladesh, dove viene meno la **sostenibilità sociale** che riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori.



Ultime News

Sneakers tra scarsa sostenibilità e impatto

ambientale negativo

In generale, quando si parla di sostenibilità nella moda, il problema principale sta nella difficoltà di **tracciare** ogni singolo pezzo della filiera, sia dal punto di vista del materiale che della azienda che lo produce, perché solitamente sono diverse e quindi è nebuloso verificare il rispetto degli standard.

Le sneakers prodotte, oltre che dell'**emissione di CO2**, sono responsabili di un enorme inquinamento dovuto alle diverse **componenti sintetiche** che le costituiscono, soprattutto **plastiche**, che ne rendono praticamente **impossibile il riciclo**. La **suola** come supporto esterno è di **plastica**, così come il **tallone**.

E' stato **nel 1970** che le aziende introducono il **poliuretano espanso** nella **soletta**, e per renderle ancora più leggere, hanno introdotto poi il **vinilacetato** e la **pele sintetica**. Attualmente, i materiali più utilizzati per produrre una sneaker sono i seguenti:

eTPU, poliuretano termoplastico espanso,

TPU, poliuretano termoplastico

PET, polietilene tereftalato

PU poliuretano

PBT polibutilenentereftalato

PA poliammide.

Le sneakers possono diventare sostenibili. L'innovazione è la soluzione

Dai volumi di produzione e vendita, è palese che, allo stato attuale è impossibile liberare completamente le discariche dalle amate sneakers, che qui rimarranno per ben **1000 anni prima di poter essere completamente smaltite**. Pertanto, è necessario che alcune **iniziative** prendano come dire.. "piede". Ad esempio quella di alcuni punti vendita **Decathlon**, che ritirano le vecchie scarpe sportive, grazie ad un accordo con **Esosport**. Quest'ultima, nasce nel 2009, quando un runner appassionato, **Nicolas Meletiou**, si è posto il problema di come smaltire le innumerevoli sneakers a fine vita. **Esosport riutilizza** la materia generata dal **riciclo delle suole** per pavimentare i parchi gioco e le piste di atletica.

Anche i Big delle sneakers come **Adidas** e **Nike** stanno tentando la nuova via della sostenibilità, che è divenuta anche un profittevole business, producendo dei modelli ricavati dalla plastica riciclata degli oceani.

Sicuramente è un buon inizio, ma siamo ancora lontani dal concetto di **circolarità**. Infatti, affinché questo sia implementato, bisogna che si utilizzi un **unico materiale e non più la plastica o suoi derivati**. In caso contrario, è praticamente impossibile **disassemblare e riciclare** delle sneakers a fine vita.



Sneakers: oggetto del desiderio duro a morire per l'ambiente



A Cortona aumenta il "porta a porta"



Piedmont Announces Despatch of Scheme Booklet



Le aziende dell'energia italiane nel mondo



Accordo triennale tra Cnel e Isfort su mobilità delle persone e...



Una settimana "epistolare" sul Pnrr



In Italia, in seguito ad anni di **ricerca** e **sperimentazione**, alcuni **brand innovativi** si stanno dedicando con successo alla produzione di **sneakers sostenibili**, eccone alcuni:

ID.eight che utilizza materiali bio-based e rigenerati, realizzati con materie prime naturali, derivanti dagli scarti di frutta e vegetali post produzione. Alcuni prodotti sono la similpelle di vino, di ananas e di mela.

Womsh linea di scarpe vegan ed eco-sostenibile realizzate in apple skin.

Privato che produce scarpe vegane ecologiche in mais e ananas.

Yatay che utilizza i bio-polioli, polimeri estratti da cereali e mais.

Per il prossimo futuro, non ci sono alternative se non quella di produrre meno e meglio. Oramai il processo di **innovazione** e **ricerca** costante **di materiali** che possano chiudere il cerchio della produzione, dell'uso e consumo e del riciclo è stato avviato ed è irreversibile.

Leggi anche: ["Moda sostenibile, la spinta dalla pandemia di Covid-19"](#)



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

 Mi piace 1



Carla Pillitu

Professionista delle Relazioni Esterne, Comunicazione e Ufficio Stampa, si occupa di energia e sostenibilità con un occhio di riguardo alla moda sostenibile e ai progetti energetici di cooperazione allo sviluppo. Possiede una solida conoscenza del mondo consumerista a tutto tondo, del quale si è occupata negli ultimi anni.

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)



ECONOMIA CIRCOLARE

Al via il nuovo bando Conai. In palio 500.000 euro per l'eco-design



ECONOMIA CIRCOLARE

Bioeconomia, ridefinito contributo ambientale per imballaggi in bioplastica



ECONOMIA CIRCOLARE

Utilitalia chiede nuovi certificati per sviluppare il mercato della materia prima seconda